

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA TFA E DAL GCAB**Luglio - agosto 2004**

Gentile risparmiatore,

desideriamo aggiornarla sullo stato di avanzamento dei negoziati attualmente in corso con i diversi emittenti pubblici e privati argentini che l'Associazione per la Tutela degli Investitori in Titoli Argentini (TFA) sta continuando a portare avanti nell'interesse di tutti i risparmiatori italiani.

Repubblica Argentina

Il 13 luglio 2004, in seguito alla proposta di ristrutturazione che la Repubblica Argentina ha unilateralmente elaborato e presentato alla SEC (*Securities and Exchange Commission*) e che le associazioni dei maggiori creditori hanno immediatamente respinto, il *Global Committee*¹ ha avviato, assistito dal suo consulente finanziario Bear Stearns, un *roadshow* internazionale allo scopo di presentare a tutti gli investitori il quadro economico sottostante l'offerta di ristrutturazione presentata dalla Repubblica Argentina e le proprie considerazioni sulla stessa offerta.

Nel corso degli incontri², che si sono svolti in dieci città ed in tre diversi continenti (USA, Europa e Asia), il GCAB ha comunicato le ragioni dell'inaccettabilità della proposta presentata dalla Repubblica Argentina e ha fornito i dati emersi dall'analisi economica svolta dal Comitato stesso. Tali dati dimostrano come l'Argentina abbia consistentemente sottostimato le dimensioni della propria economia e delle proprie finanze. Il Paese avrebbe pertanto la possibilità di migliorare notevolmente l'offerta di ristrutturazione appena depositata presso la SEC, pervenendo ad una soluzione equa ed in linea con le precedenti ristrutturazioni di debiti di emittenti sovrani.

Il GCAB ha quindi prefigurato un piano di ristrutturazione del Paese presentando delle proprie linee guida³ (basate su condizioni economiche differenti da quelle assunte dal Governo) che prevedono l'emissione e lo scambio degli attuali strumenti finanziari *in default* con nuove obbligazioni che rispettino la graduale scadenza dei titoli attualmente in circolazione. In particolare, il piano elaborato considera, per quanto riguarda gli obbligazionisti privati, termini di scadenza delle nuove obbligazioni entro un periodo di tempo contenuto, senza alcun taglio del capitale e con interessi ridotti ma accettabili.

Inoltre, per quanto riguarda gli interessi scaduti e rimasti impagati dal gennaio 2002, si ipotizza un ripagamento in parte integrale e in parte in contanti.

Il 2 agosto 2004, il GCAB ha assunto come proprio consulente legale la White & Case, un importante studio legale internazionale con grande e consolidata esperienza nel campo della ristrutturazione del debito di stati sovrani; la TFA e il GCAB ritengono che, unitamente alla consulenza finanziaria della Bear Stearns, si possa avere un più ampio e completo sostegno nel corso delle trattative con il Governo argentino.

Il 5 agosto 2004, per effetto anche delle importanti pressioni esercitate dal GCAB, il Fondo Monetario Internazionale ha annunciato il rinvio a fine anno di qualsiasi decisione sulla terza revisione dell'accordo con l'Argentina. Il Fondo ha motivato tale scelta proprio con

¹ Il GCAB - Global Committee of Argentina Bondholders (copresidenti H. Humes e N. Stock) è costituito dalla TFA, dall'Argentina Bondholder Committee (ABC), che detiene obbligazioni per 9 miliardi di dollari; l'Argentina Bondholder Restructuring Agency (ABRA) che detiene obbligazioni per 1,2 miliardi di dollari; la Bank of Tokio Mitsubishi e la Shinsei Bank che rappresentano investitori retail per 1,8 miliardi di dollari e la Association Suisse des Banquiers che rappresenta investitori retail per circa 7 miliardi di dollari e institutional investors per circa 3 miliardi di dollari.

² Nei rispettivi Paesi si sono avute anche riunioni con le banche centrali, Ministeri dell'Economia / Finanza e degli Esteri.

³ Copia della presentazione è consultabile e scaricabile dal sito internet www.tfargentina.it/ sezione "Comunicati".

l'insoddisfazione per l'offerta unilaterale di rimborso avanzata dall'Argentina nel mese di luglio e priva del presupposto irrinunciabile di un negoziato costruttivo con i creditori.

Il 18 agosto 2004, il GCAB, tramite il proprio consulente legale, ha sollecitato nuovamente, con una lettera indirizzata al Ministro dell'Economia argentino Roberto Lavagna l'avvio urgente di un negoziato con gli investitori così come previsto dagli accordi con il FMI e i Paesi del G7.

Provincia di Buenos Aires

La TFA, con una lettera indirizzata il 12 luglio 2004 al Ministro dell'Economia della Provincia, ha richiesto di essere aggiornata sulla situazione economica e finanziaria della Provincia di Buenos Aires e sullo stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito. La TFA ha confermato la propria disponibilità a sottoscrivere un "*confidentiality agreement*" (accordo di confidenzialità) con i rappresentanti della Provincia ed ha sollecitato la presentazione di una prima proposta di ristrutturazione in tempi congrui, per esaminarla al più presto ed intavolare un negoziato per la determinazione di condizioni economiche e finanziarie eque per i creditori.

Metrogas

La TFA, appreso della nomina del nuovo Direttore Generale della Metrogas, ha provveduto a contattarlo il 29 luglio 2004 allo scopo di essere aggiornata sui prossimi passi che la società intende compiere per completare il processo di ristrutturazione del debito.

La società attende che siano approvate dal Governo le modifiche tariffarie per l'offerta di prodotti e servizi energetici. Ad oggi il Governo non ha ancora autorizzato le modifiche impedendo di fatto l'adozione di un progetto industriale in grado di rendere sostenibile il piano di ristrutturazione del debito della società.

Telecom Argentina

La società, a seguito della conclusione della Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio (OPASc), ha annunciato il 23 agosto 2004, di avere ricevuto adesioni da parte dei creditori per un importo pari all'94,4% del proprio debito⁴.

La TFA, che ha partecipato attivamente alla lunga fase di negoziazione con la Telecom Argentina fornendo un contributo determinante per il buon esito della ristrutturazione, il 25 agosto 2004, ha sottoscritto, sulla base delle deleghe ricevute, l'accordo APE⁵.

Per effetto di tale risultato, la Telecom Argentina ha ottenuto la maggioranza necessaria per la presentazione al tribunale argentino dell'accordo APE. I tempi per la omologazione dell'accordo saranno stabiliti dal Tribunale argentino che si auspica non andranno oltre la fine dell'anno corrente.

Cordiali saluti.

La Segreteria Tecnica

⁴ Il debito complessivo da ristrutturare della società è pari a circa 2,8 miliardi di dollari dei quali 1,6 miliardi in bonds.

⁵ L'Acuerdo Preventivo Extrajudicial (APE) è una procedura disciplinata dalla legge argentina, che consiste in un concordato stragiudiziale tra la società debitrice e i propri creditori chirografari interessati alla ristrutturazione.